

LA LEGGE MONTI, (n.° 201/2011, G.U. 06/12/11): quarte considerazioni di ConfedirMit-PA sulla manovra approvata alla Camera il 16/12 con questo risultato: 402 si, 75 no, 22 astenuti e 130 assenti.

Tra i 130 assenti: 70 del Pdl, inclusi TREMONTI, ROMANI, BRAMBILLA!

Sono ormai chiare le cifre e la sostanza della manovra Monti.

Si tratta di cifre disastrose per “i soliti noti”, dipendenti pubblici, pensionati, ceti medio; insomma per tutti coloro che non possono evadere il fisco. Si tratta di cifre insignificanti per gli evasori, totali e parziali.

In sintesi:

A) La Manovra globale vale 30 miliardi di euro, di cui 17-18 di TASSE e 12-13 di TAGLI (56.6-43.3%). Ma –per la precisione- la Legge “muove” almeno **36,5 miliardi per il pareggio di bilancio nel 2013.**

Infatti:

B) Le NUOVE TASSE sono così suddivise: a) ICI-IMU + rivalutazione delle rendite catastali = 11 miliardi/anno; b) IVA = 7 miliardi (11,47 se consideriamo i 4,7 a copertura della manovra di Agosto). Totale governativo = 18; totale nostro = 22.4.

C) I nuovi TAGLI sono così articolati: c) Pensioni = 4,37 miliardi/anno ;d) Province-Autorità-Cnel = 3-4 miliardi; e) Enti Locali = 5,8 miliardi. Totale governativo = circa 13; totale nostro = 14.17 miliardi.

D) MISURE per la CRESCITA

Si tratta di sgravi fiscali, storni, provvedimenti per imprese e banche : ACE, deducibilità dell'IRAP sulla quota lavoro (ex Ires ed Irpef) etc.

E) VARIE (tracciabilità del denaro, liberalizzazioni)

Considerazioni/Dubbi: al di là delle cifre ufficiali, tuttavia, una TABELLA del SOLE-24 ore (17/12/11,pag.2-4) indica un movimento (lordo?) di cifre ben più importanti. Ad esempio, fino al 31/12/13, cifre globali di tasse pari ad almeno 36,5 miliardi di euro a fronte di sgravi del valore di 18,9 miliardi. Saldo conseguente = 17,6 miliardi.

Analizziamo ora i diversi aspetti, basandoci sui dati governativi ufficiali.

B1) NUOVE TASSE

1) AUMENTO delle aliquote IVA.

Dal primo Ottobre 2012, aumento delle aliquote IVA: **dal 21 al 23%; dal 10 all'11%**. Nel 2014, le aliquote cresceranno ancora, rispettivamente al 23.5% ed al 12.5%. "Sarà attuata solo se necessario", ossia se la manovra estiva di Berlusconi lascerà un buco al 30/09/12. Cifre in gioco? **11,47 miliardi complessivi**. Nel solo 2012, 3,28 miliardi.

2) TASSE sulla CASA (IMU+RENDITE CATASTALI + RIFIUTI): entrate per 10 miliardi.

Arriva la super IMU, anticipata dal 2014 al 2012, con aumento netto della quota comunale. In dettaglio:

-**Prima casa:** prelievo del **4 per mille** (range comunale dal 2 al 6 per mille!), con detrazione di 200 euro + 50 per ogni figlio (max 4).

La nuova imposta comunale ricalca la vecchia ICI ma con una base imponibile aumentata (per le abitazioni, etc) del 60% : (Si veda sotto..).

-**Seconda e terza casa:** prelievo del **7.6 per mille!** ..Con range comunale da 4.6 a 10.6 per mille!

-**Rendite catastali:** rivalutate fino al **60%**. Il valore catastale degli immobili sarà calcolato in base a nuovi coefficienti di moltiplicazione: per ottenerne il valore, la rendita catastale di una casa/appartamento dovrà essere moltiplicata non più per 115,5 (prima casa) o 126 (seconda casa)- come fino al 5/12/11- ma per 160.

I fabbricati in categoria D5 avranno un moltiplicatore dell'80% da applicare alla rendita catastale ai fini della determinazione del valore dei fabbricati. Nessuna IMU per le case dove vive un handicappato.

-Come per gli appartamenti, aumenteranno i coefficienti di moltiplicazione per gli esercizi commerciali, i terreni e le aree fabbricabili.

-A parziale "sollievo", ricordiamo che, però, l'incremento degli estimi catastali si applica ai soli fini "ICI-IMU" ma non sull'IRPEF e nemmeno sulle compravendite.

-**Tasse su rifiuti e servizi (nuova Res):** nuovo tributo, più pesante dell'ex-TARSU, rapportato all'80% della superficie catastale, per un importo/m2 non ancora precisato. Dovremo aspettare un regolamento del M.E., da emanarsi entro il 31/10/12.

3)AUMENTO dell' IRPEF REGIONALE = per compensare la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a Regioni ed Enti Locali (-5,8 miliardi). La misura, introdotta dall'Art.28, è retroattiva all'1/01/2011 (!) e dovrebbe valere – per lo stesso anno- 2,085 miliardi.

Ed il welfare?

4) TASSE sul LUSO: valgono 453 milioni/anno.

Analiticamente:

-**superprelievo sulle auto (tutte e non solo quelle immatricolate nel 2009-2011!)**: attraverso una addizionale erariale sul bollo pari a 20 euro per ogni KW superiore a 185 (170 Kw= 251 cavalli; 1 Kw= 1.3588 CV). Esempi di auto tassate? Da 1800-3000 turbo a benzina, in su. Novità del 16/12: ci sarà uno sconto in base all'anno di costruzione.

-**supertassa di stazionamento per barche** tra 10.1 e 12 metri : vale 4,98 euro/die, ma-ora- essa sarà parametrata alla "vecchiaia" del natante.

-**supertassa di stazionamento per scafi oltre 64 metri** ,parametrata alla vecchiaia.

-**supertassa sugli aerei privati** (sopra i 1000 Kg).

5) ACCISE: valgono 4,827 miliardi/anno

-**accisa sulla benzina**: l'accisa sulla benzina è già aumentata da 622 millesimi/litro a 704,2 millesimi/litro e quella sul gasolio da 481 a 593,2 millesimi/litro. Le aliquote saliranno di un altro 0.5% dal 2014.

-**accisa sul tabacco trinciato.**

6) SCUDO FISCALE: varrebbe 1,46 miliardi/2012.

-**imposta annuale sulle attività finanziarie emerse grazie allo scudo fiscale: 2012= 10 per mille; 2013= 13,5 per mille; 2014= 4 per mille.**

7) CONTI CORRENTI: vale 152 milioni/2012

-**I cittadini con CC con giacenza <5000 euro (giacenza media?) sono esentati dal bollo di 34,2 euro.** Per le persone non fisiche, il bollo sale da 73,8 a 100 euro, ma sarà deducibile dalle imposte dirette.

8) BOLLO TITOLI: vale 1,07 miliardi/2012

-**L'imposta di bollo sulle attività finanziarie cambia e diventa proporzionale: 0.10% nel 2012 e 0.15% nel 2013.**

-**Coinvolgerà non solo (come ora) il deposito titoli, ma anche fondi e polizze!**

9) SCOPERTO : vale 0.

-**la commissione sullo scoperto (massimo 0.5% per trimestre)** sarà proporzionale alla somma ed alla durata dell'affidamento.

C) TAGLI (Pensioni, Province, Autorità, Cnel)

C1)PENSIONI (risparmi di 17.49 miliardi nel quadriennio 2011-2014; 0.5 miliardi nel 2012)

Sono state applicate in toto le idee della Prof. Elsa Fornero!

Su questo aspetto, dettagliamo quanto segue:

- a)-estensione del metodo contributivo “pro-rata” per tutti;
- b)-per gli assunti dal 1996 in poi, la pensione sarà calcolata tutta con il contributivo;
- c)-correlazione tra contributi versati e prestazione previdenziale;
- d)- eliminato il totalizzatore (anni contributivi + età,nel 2011=96);
- e)-contributo di solidarietà = resta ed è obbligatorio;
- f)-forte stretta sulle anzianità, con abolizione delle finestre mobili ma

g)-PENSIONE ANTICIPATA (ex anzianità)

Di fatto scompare la pensione di anzianità, anche quella con 40 anni di contributi. Nuove regole:

PENSIONE PIENA in caso di: maschi=**42 anni + 1 mese** (2012) di contributi; femmine=**41 anni + 1 mese** (2012) di contributi. Per chi esce prima sono previsti disincentivi.

In caso di età inferiore a 62 anni(anche se in possesso del requisito di 42 anni) c'è la possibilità di uscita anticipata con **penalizzazione del 2% annuo, sotto i 62.**

Noi diciamo: $42+62=104$ totali...., nei fatti. **Eccezioni?** I soliti lavori usuranti ed i nati nel **1952**, per i quali varrà la regola: 35 anni contributivi+64 anni (totale=69) costoro, comunque, risparmieranno 2 anni di lavoro, rispetto al punto g).

g)-**PENSIONE di VECCHIAIA, richiede: se maschi=66 anni (67 nel 2022) + 20 anni di contributi; se femmine=62 anni (66 nel 2018) + 20 anni di contributi;** equiparazione uomini e donne, a 66 anni, nel 2018 (con forte anticipo sulle precedenti regole).

h)-blocco delle rivalutazione delle pensioni, con l'esclusione di quelle di 467 euro (rivalutate al 100%) e di quelle da 468 a 1400 (rivalutate al 50%);

i)-**flessibilità in uscita (66-70 anni;** è relativa e con premi – non chiari- a chi posticipa);

l)-**aumento (dell'1.3% nel 2012 e poi +0.45% punti/anno fino ad arrivare al 24%) dei contributi pensionistici di artigiani, commercianti, coldiretti, lavoratori parasubordinati;**

m)-**assegni d'oro: contributo di solidarietà del 15% per le pensioni >200.000 euro/anno.**

Domanda: per quanti anni?

n)- mantenimento del blocco della rivalutazione automatica delle pensioni over 1400 euro (quelle inferiori a 1400 euro sono rivalutate del 100%, ma solo nel 2012-2013).

o)-MEGA INPS, che assorbe INPDAP, ENPALS, EIPI, ISA, ENIT.

Risparmi: 20 milioni nel 2012, 50 milioni nel 2013, 100 milioni nel 2014.

La spesa pensionistica, dice la Fornero, sarà in equilibrio nel 2045-2050, con una riduzione % progressiva dall'1.4 del 2020 allo 0.9 del 2030 allo 0.2% nel 2040.

C2) REGIONI-PROVINCE-COMUNI-AUTORITA'-CNEL-TRASPORTI

In questi settori i TAGLI sarebbero legati alla riduzione sia dei finanziamenti a Regioni + E.Locali che alla riduzione dei costi legati alle giunte, alle Authorities nonché al tetto dei compensi ai managers.

La riduzione dei finanziamenti è certa; la riduzione dei costi delle Province è incerta: il testo del 16/12 rinvia infatti il tutto alla scadenza dell'attuale mandato.

-ENTI: Regioni ordinarie = -2,085 miliardi/anno; Regioni speciali e Province autonome=-1,05 miliardi/anno; Province=-415 milioni /anno; Comuni=-1,45 miliardi/anno.

-AUTORITA': -1,6 milioni/anno.

-CNEL: -0,3-0,5 milioni/anno.

-TRASPORTI : -1,5 miliardi (teoricamente compensati con l'aumento delle accise sui carburanti, di cui sopra).

-Totale dei tagli=6,5 miliardi/anno.

D) MISURE per la CRESCITA

D1) IRAP = dal 2012, aumentano le deduzioni sulle assunzioni di giovani (<35) e donne, per piccola e media industria. Attualmente la deducibilità è al 10%.

Lo sgravio dell'IRES per questi nuovi contratti sale da 4.600 euro a 10.600 (ma, al Sud, passa da 9.200 a 15.000 !). E prevista poi la totale deducibilità del costo del lavoro dalle imposte dirette.

Perdita di gettito di 1,6 miliardi nel 2012 e 1,9 miliardi nel 2013.

D2) ACE (=aiuto alla crescita economica).

Vengono introdotte nuove misure fiscali per premiare la formazione di capitale da parte delle imprese, anche con la riduzione dell'onere tributario connesso al capitale reinvestito in azienda.

Minor gettito per 950 milioni/2012 e 1,4 miliardi nel 2013.

D3) INFRASTRUTTURE = viene incentivato l'intervento privato nelle opere pubbliche per aeroporti, metropolitane, porti. Concessioni a 50 anni per opere superiori al miliardo. Detrazioni per i lavori di recupero edilizio (36%) fino a 48.000 euro/unità immobiliare, in 10 anni. Per gli over 75, gli anni di detrazione sono ridotti a 5.

D4) IMPRESE = viene rifinanziato il fondo di garanzia per PMI, pari a 300 milioni. Accantonamento anti-rischio ridotto dall'8 al 6%. Imprese medie = importo massimo garantito alzato a 2.5 milioni.

D5) GARANZIA alle BANCHE

-Fino al 30/06/12 il M.Economia è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane , con scadenza da 3 mesi fino a 5 anni.

E) NORME ANTIEVASIONE + VARIE

E1) TRACCIABILITA' del DENARO: nell'anagrafe tributaria arriveranno tutte le informazioni sui CC e sulle operazioni varie; le operazioni per contanti avranno il limite di 1000 euro ma "speriamo che le banche accettino di ridurre il costo delle transazioni elettroniche!" (Monti). Carcere per chi mente alla Finanza (!).

E2) LIBERALIZZAZIONI = deregulation per carburanti e negozi (orari, prezzi minimi, commissioni per forniture di beni e servizi). In compenso, le Casse Previdenziali dovranno, entro Marzo 2012, garantire saldi previdenziali positivi su un arco temporale di 50 anni!

E3) FARMACI: entro 120 gg l'AIFA definirà i farmaci di fascia C che resteranno venduti in farmacia.

-I farmaci senza ricetta (integratori? Farmaci omeopatici?) potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nella GDO (grande distribuzione), nei comuni oltre 12.500 abitanti.

E4) DISMISSIONI = saranno creati nuovi fondi immobiliari pubblici –consorzi-società per la valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

E5) TRASPARENZA AZIENDALE = verrà favorita l'assistenza delle agenzie fiscali alle imprese.

E6) SLITTA di 6 MESI l'individuazione della MEDIA PONDERATA (rispetto al PIL) degli stipendi dei parlamentari di Austria, Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Spagna, a cui parametrare le retribuzioni degli onorevoli e dei titolari di cariche elettive.

E7) RIVISITAZIONE delle PROVINCE = con funzioni trasferite a Regioni e Comuni (?!). Slitta a data da definirsi...

E8) BONUS ENERGIA: vale 123,5 milioni.

-sono prorogate al **31/12/12** le agevolazioni fiscali (55%) per la riqualificazione energetica delle case; saranno ridotte al 36% dall'1/1/13.

DUBBI/DOMANDE

Non è chiaro se il Decreto Legge n°201/2011 sarà l'ultimo provvedimento tampone, dopo quelli che hanno tolto 250 miliardi di euro dalle tasche degli italiani, in pochi anni.

Non è chiaro se dopo questa manovra "urgente e drammatica", si avvierà o meno un serio programma di ristrutturazione del debito pubblico e di "vere" liberalizzazioni.

Monti ha promesso una futura concertazione con le Parti Sociali, ma solo sul lavoro e sulle liberalizzazioni (e non sull'economia).

Alcune "lobbies" sono riuscite a modificare il testo iniziale del decreto legge, a partire dallo stop alla liberalizzazione delle farmacie. La Lega ha imposto la gara europea sull'assegnazione delle frequenze televisive. Il Pdl non ha voluto la patrimoniale.

Secondo Monti, la manovra pensionistica "non è una tassa" (sic!) e "non si sono colpiti i soliti noti" (sic!); i costi della politica verranno ridotti in futuro (contributivo pro-rata dall'1/1/12); l'aumento dell'IVA non "avrebbe effetti deflattivi" (Conferenza stampa nella serata del 5/12).

Si pretende di contrastare l'evasione, utilizzando solo le armi spionistiche degli epigoni di Dioniso il Vecchio: Telepass, carte di credito, movimenti bancari (anche i più innocenti e leciti), lavori edili ed acquisti per la casa.

Ma non si combatte l'evasione avviando il modello USA, ossia il conflitto di interesse e le sanzioni penali per i grossi evasori. Ci si concentra sui "soliti noti" e non si utilizzano le Agenzie fiscali, secondo il loro compito istituzionale.

La lettura del testo del decreto lascia l'amaro in bocca.

Lascia l'impressione che l'Europa e l'Italia siano sotto scacco: della Agenzie di rating, di 2 Paesi 2, delle banche e degli operatori finanziari.

Lascia l'impressione che, questa Europa, non sia fatta di persone che devono vivere (possibilmente meglio dei loro avi) ma di pedine, da sfruttare e da tassare. Tutto cade dall'alto; tutto avviene con un regime oligarchico di presunti tecnocrati, scelti e voluti in modo extraparlamentare, sulle nostre teste e bypassando le nostre idee e le nostre convinzioni.

Un'Europa che pensa che il PIL debba riprendere a crescere, per decreto divino; non considerando alcuni " trascurabili" dati di fatto: le nostre case sono piene di telefonini, computers, televisori, lavatrici, lavastoviglie, I-Pod ed I-Phone, videogiochi, mobili, arredi vari....Cosa dovremmo comperare ancora, ammesso e non concesso che, dopo questa ennesima tosatura, ci restino ancora dei denari in tasca?

E chi dovrebbe far crescere il PIL? I giovani con lavori precari, i disoccupati (9%), i soggetti in cassa integrazione, i dirigenti cinquantenni non riciclabili, i pensionati con pensioni superiori a 1400 euro al mese, gli extracomunitari di ogni razza e genere? A tutti costoro la manovra Monti ha tolto, non dato....

IN CONCLUSIONE

Nessun dubbio: la manovra era doverosa; non c'era altra scelta, oltre il caos.

Ma, se questi sono i punti essenziali della manovra, allora "Noi" non modifichiamo la nostra opinione. 24 voci riguardano tasse e tagli; sono solo 6 le voci relative alla crescita. Tutto troppo semplice, per essere "professori".

36 sigle confederali (presenti a Palazzo Chigi il 4/12) hanno bocciato sonoramente le soluzioni proposte da Monti "per salvare l'Italia".

Già, gli Italiani...chi li salverà?

La recessione si aggraverà (PIL in calo dell'1,5% nel 2012)...e dov'è l'equità?

L'aggravio per famiglia sarà pari ad almeno 635 euro/2012 e ad almeno 6402 euro nell'intero periodo 2011-2014 (CGIA di Mestre)...

La manovra Monti ha sensibilmente aumentato le imposte patrimoniali esistenti (a partire da quelle sulla casa), toccando – direttamente od indirettamente- tutto ciò che l'Erario è oggi capace di vedere (A.Manzitti, Il Sole, 17/12, pag.8). Noi diremmo, "ciò che l'Erario non può non vedere"!

"Stupisce il numero e la varietà delle voci impositive; non ha senso tassare in modo così differenziato immobili-barche-auto-conti correnti, senza tener conto dei debiti accesi per acquistare questi stessi beni.." (ibidem). **Non ha senso che si tassino questi beni e non si faccia una patrimoniale seria ed equa,** chiedendo alle persone fisiche ed alle Società di dichiarare annualmente al fisco l'intero patrimonio posseduto, in Italia ed all'estero. L'imposta che ne deriverebbe sarebbe calcolata tenendo conto del patrimonio complessivo, al netto dei debiti e contemplando sia quote esenti che progressività del balzello. La dichiarazione patrimoniale sarebbe certamente assai efficace contro l'attuale alto grado di evasione fiscale.

Si è scelto di fare cassa con il sistema pensionistico..., creando sfiducia verso le "promesse e gli impegni" del datore pubblico verso i suoi dirigenti-quadri-professionisti-tecnici-impiegati-operai.

E stato tradito un patto solenne, tra lavoratori e governanti. Tante tasse e poca crescita:” il decreto-legge per la crescita, l’equità ed il consolidamento dei conti pubblici si rivela, invece, fedifrago” (C.Maffi, Italia Oggi, 08/12/11, pag.5).

Pagheranno i soliti noti del ceto medio (nuove regole pensionistiche, blocco dell’adeguamento al costo della vita, contributo di solidarietà, IMU, IRAP regionale, IVA, nuovi tickets sanitari....) mentre i grossi evasori continueranno ad essere colpiti solo marginalmente.

Saltata l’ipotesi di un aumento dell’IRPEF nazionale (ma è stato “concesso” l’innalzamento di quella locale), restano in vigore i contributi di solidarietà over 90.000 euro/anno, introdotti da Tremonti.

“La manovra economica di Monti è la solita minestra di tasse e bastonate al ceto medio, con pochissimi tagli alla politica” (P.Laporta, Italia Oggi, 8/12/11, pag.5).

In teoria, sono colpiti tutti. In realtà, la scure si abbatte soprattutto sui lavoratori dipendenti e sui pensionati: contratti pubblici bloccati, pensioni congelate, liquidazioni frazionate, tasse regionali aumentate, crescita dell’IVA, case tartassate, benzina “alle stelle”, servizi sociali in riduzione.

Si sono scelti i soliti “noti”, che non possono sfuggire al fisco.

Si “tosano”, come sempre, i contribuenti onesti; quelli che sono onesti “per principio” e quelli “costretti ad essere onesti” (dipendenti di stato e parastato...). Si tassano le formichine e si lasciano in pace le cicale.

Si ritassano le formichine (già tassate all’origine, sul 100% degli introiti e non sul 20% o poco più...), aggredendo i frutti dei loro risparmi: case, auto, beni mobili ed immobili.

Tassando e ritassando anche le case pagate – od in pagamento- con mutui e con liquidazioni.

La tassa sulla casa è iniqua: una casa vecchia, ristrutturata, del centro di Roma sarà meno tassata (230 euro, circa) di una casa nuova- con analoga superficie- posta alla periferia di Rovigo (500 euro, circa). Per non parlare, poi, della drammatica situazione catastale...

Non si è agito strutturalmente sulla spesa; non si è puntato sul conflitto di interesse ai fini fiscali; non si è cercato di spostare il carico erariale dal lavoro e dalle famiglie alla ricchezza ed ai grandi patrimoni; si è bastonato il ceto medio e si sono favoriti i ricchi ed i ricconi, evitando accuratamente una vera patrimoniale e quel “patto con le banche svizzere”, fatto invece da Regno Unito e Germania.

Dove sono i “veri provvedimenti per la crescita”? Le misure escogitate sono insufficienti a favorire una rapida ripresa, perché troppo timide.

Quando mai affronteremo il problema del debito pubblico, da ridurre vendendo sia il patrimonio immobiliare pubblico che i patrimoni artistici inutilizzati e marcescenti nei sottoscala dei musei?

Quando mai si punterà a riorganizzare stato e parastato ed a risparmiare sulle spese inutili e fasulle?

Non si sono colpiti i costi delle inefficienze e non si è puntato a valorizzare le risorse umane, ritenute secondarie e trascurabili rispetto alle altre componenti produttive.

L'evasione fiscale aumenterà ancora?

Vorremmo essere smentiti non a parole ma con i fatti : successivi, ma da assumere rapidamente.

Vorremmo essere smentiti dai comportamenti di Monti e C. nel corso del 2012: concertazione (e non semplice informazione) con tutte le parti sociali – comprese CONFEDIRMIT e CIDA – sui “veri problemi” del Paese.

Sui costituenti essenziali di una Società equa: il Welfare, la Sanità, il Lavoro per giovani/donne/licenziati, le disabilità, l'invecchiamento, l'organizzazione di Stato/Regioni/Parastato, la giustizia, le liberalizzazioni, le azioni per i soggetti più deboli.

ARGOMENTI ed ASPETTI ENORMI, finora evitati. Criticità sulle quali la CONFEDIRMIT ha elaborato proposte autonome, originali e costruttive.

Sono temi da affrontare in pochi mesi, senza remore.

Succederà? Se sì, questo Governo arriverà al 2013; se no, a Gennaio 2012 inizierà una lunga agonia, che ci porterà – a Febbraio- ad una nuova manovra correttiva, a nuove tasse, a nuove ansie, a nuove ingiustizie sociali.

Ci auguriamo che Monti, Passera e C. siano all'altezza della fama che li ha preceduti. Continuiamo ad augurarcelo, anche se il primo fatto concreto – questa legge – non può ricevere, da Noi, che uno striminzito voto: 6--.

Si impegni, “Professore”, perché può fare di meglio!

Stefano Biasioli

Segretario Generale ConfedirMit-PA

Medico dipendente (in pensione) e libero-professionista.

Membro del CNEL

Vicenza-Roma, 18/12/11.